



Comunicato Stampa

“Se la notte scomparisse”: in Galleria Bertoia la mostra fotografica di Mattia Balsamini

Pordenone, 13/03/2023

“Se la notte scomparisse” è il quesito che il giovane **fotografo pordenonese Mattia Balsamini** si è posto nel pensare questa mostra, che **sarà inaugurata venerdì 17 marzo alle 17.30 in Galleria Bertoia**, presentando storie che intrecciano scienza, tecnologia, temi sociali e problematiche ambientali, viste in modo onirico. Nelle fotografie di Balsamini il buio è inteso come spazio per esprimersi, per dare respiro a ciò che non viene comunemente considerato, per far emergere qualità che sono appiattite dalla troppa luce che ci circonda, sia di giorno che di notte.

L'esposizione, curata dall'eccentrica artista pordenonese Matete Martini, è organizzata dal Comune di Pordenone con Cinemazero, in occasione della XVI edizione del *Pordenone Docs Fest. Le voci del documentario* (29 marzo - 2 aprile), con l'intento di sensibilizzare le persone sul delicato tema dell'inquinamento luminoso, considerato come la “cenerentola” tra le tipologie di inquinamento, al quale non si dà l'importanza che meriterebbe. Infatti la sovrabbondanza di luce e la “scomparsa del buio” mettono a serio rischio gli equilibri naturali per l'uomo e l'ambiente.

La mostra di Balsamini, fotografo trentenne già affermato a livello internazionale, si inserisce all'interno di un progetto più ampio, nato dalla presa di coscienza che, per gran parte degli esseri umani, il cielo notturno non è più davvero buio ma sempre rischiarato da luci artificiali, con conseguenze sulla salute umana e sugli ambienti naturali. Le luci pubbliche, le finestre, i lampioni, persino i fari a LED, emettono uno spettro blu che abbaglia l'ecosistema notturno e danneggia il ciclo circadiano dell'uomo, il suo equilibrio endocrino di sonno e di veglia. Un monito, dunque, per sensibilizzare su un problema che riguarda il benessere degli esseri umani e di tutti gli esseri viventi. La mostra, nella quale sono esposte opere fotografiche, pannelli esplicativi con testi, ma anche pillole audio e video, è accompagnata dal libro fotografico intitolato *Protege Noctem - If darkness disappeared*, edito da Witty Books, realizzato in collaborazione con il giornalista Raffaele Panizza, autore dei testi del volume e di quelli presenti in mostra.

L'esposizione di Balsamini, umana, intima, non troppo reportagistica e destinata a diversi tipi di pubblico, rientra a pieno titolo in un filone culturale sostenuto con entusiasmo dal Comune, che valorizza e dà spazio ai giovani e talentuosi artisti della città. Infatti attualmente, presso la sala espositiva della Società Operaia, sempre in corso Vittorio Emanuele, si sta tenendo la mostra delle opere pittoriche di un altro giovane artista pordenonese, Alberto Magri. Questa è un'ulteriore conferma della prolificità di Pordenone sia sotto il profilo artistico che culturale.

La mostra in Galleria Bertoia, a **ingresso libero, sarà aperta fino al 30 aprile, da giovedì a domenica, ore 15-19.**

BIOGRAFIA

Mattia Balsamini nasce a Pordenone nel 1987, si trasferisce a Los Angeles nel 2008, dove inizia i suoi studi di Fotografia al Brooks Institute of California. Nel 2010 collabora presso lo studio di David LaChapelle come assistente di studio e archivista. Nel 2011, dopo aver conseguito un dottorato con menzione d'onore, torna in Italia. Da allora ha affiancato all'attività di insegnamento presso l'Università IUAV di Venezia, lo IED di Milano e Torino - la fotografia di documentazione della tecnologia e le sue implicazioni sociologiche, concentrando la sua attenzione sul lavoro come fattore di identità dell'uomo. Negli anni ha realizzato progetti personali ed editoriali per istituzioni come MIT, NASA e Institute of Forensic Medicine University of Zurich. Ha esposto alla Triennale di Milano, al MAXXI e all'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco.

www.mattiabalsamini.com ; www.pordenonedocsfest.it ; press@cinemazero.it ; www.cinemazero.it

Elisa Pellin
Ufficio Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392529
elisa.pellin@comune.pordenone.it